

Psicologia della Testimonianza

Antonietta Curci
antonietta.curci@uniba.it



1

- Sartori, G. (2021). *La memoria del testimone*. Milano: Giuffrè
- BPS (2008). *Guidelines of memory and the law*.
- Curci, A., Lanciano, T., Curtotti, D., & Sartori, G. (2020). Lessons for the courtroom from the study of Flashbulb memory: an integrative review. *Memory*, 28(3), 441-449.
- Gatti, D., Stockner, M., Allegrini, E., Grassilli, M. E., Matteucci, V., Mignone, C., & Mazzoni, G. (2022). I due volti del falso ricordo: tra distorsioni adattive e confabulazioni, alcune implicazioni per la testimonianza. *Giornale italiano di psicologia*, 49(1), 137-176.
- Otgaar, H., Howe, M. L., Patihis, L., Merckelbach, H., Lynn, S. J., Lilienfeld, S. O., & Loftus, E. F. (2019). The return of the repressed: The persistent and problematic claims of long-forgotten trauma. *Perspectives on Psychological Science*, 14(6), 1072-1095.
- Schacter, D. L. (2022). The seven sins of memory: an update. *Memory*, 30(1), 37-42.



2

Psicologia della testimonianza & psicologia sperimentale: Le origini

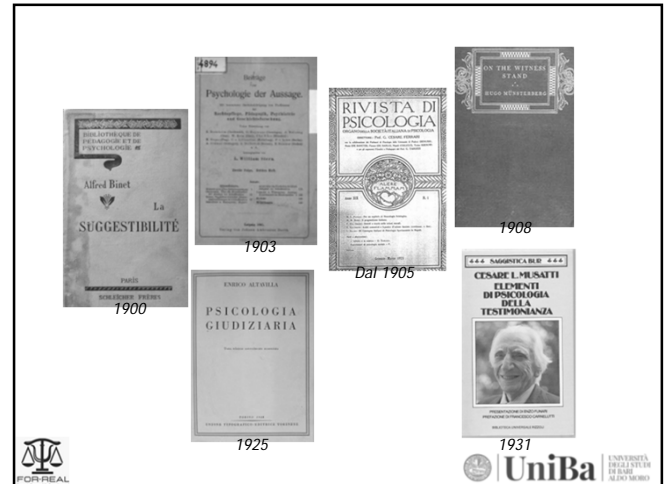
1892: Marbe, allievo di Wundt, testimonia in un processo penale sui RTs in un incidente stradale (Il conducente di un'automobile non poteva frenare in tempo rispetto al passaggio del treno con cui ebbe una collisione)

1896: Schrenk-Notzing testimonia in un processo a Monaco circa la suggestionabilità e gli errori di recupero in un caso di omicidio

1911: Varendonk, in Belgio, depone in un processo di abuso sessuale



3



4

Una giustizia «giusta»...

Esigenza di raccogliere informazioni accurate (veritiere e precise), complete, coerenti e credibili

Esigenza di rispondere ai criteri di ammissibilità processuale



5

Cass. Sez. Un., 11 Settembre 2002 n. 30328 (Franzese)

«La spiegazione causale dell'evento verificatosi hic et nunc, nella sua unicità ed irripetibilità, può essere dettata dall'esperienza tratta da attendibili risultati di generalizzazione del senso comune, ovvero facendo ricorso (non alla ricerca caso per caso, alimentata da opinabili certezze o da arbitrarie intuizioni individuali, bensì) al modello generalizzante della sussunzione del singolo evento, opportunamente ri-descritto nelle sue modalità tipiche e ripetibili, sotto 'leggi scientifiche' esplicative dei fenomeni.»



6

Cass. Sez. Un., 11 Settembre 2002 n. 30328 (Franzese)

Il sapere scientifico accessibile al giudice è costituito, a sua volta, sia da leggi 'universali' (invero assai rare), che asseriscono nella successione di determinati eventi invariabili regolarità senza eccezioni, sia da leggi 'statistiche' che si limitano ad affermare che il verificarsi di un evento è accompagnato dal verificarsi di un altro evento in una certa percentuale di casi e con una frequenza relativa, con la conseguenza che quest'ultime (ampiamente diffuse nei settori delle scienze naturali, quali la biologia, la medicina e la chimica) sono tanto più dotate di 'alto grado di credibilità razionale' o 'probabilità logica', quanto più trovano applicazione in un numero sufficientemente elevato di casi e ricevono conferma mediante il ricorso a metodi di prova razionali ed empiricamente controllabili.



7

Cass. Sez. Un., 08 marzo 2005, n. 9163

...[il giudizio normativo] non appare poter prescindere, in ogni caso, dai contenuti del sapere scientifico, dovendosi anche ritenere superato l'orientamento inteso a sostenere la 'estrema normativizzazione del giudizio sulla imputabilità', che sostanzialmente finisce col negare la base empirica del giudizio medesimo, pervenendo 'alla creazione di un concetto artificiale'; sicché, postulandosi, nella simbiosi di un piano empirico e di uno normativo, una necessaria collaborazione tra giustizia penale e scienza, a quest'ultima il giudice non può in ogni caso rinunciare – pena la impossibilità stessa di esprimere un qualsiasi giudizio – e, pur in presenza di una varietà di paradigmi interpretativi, non può che fare riferimento alle acquisizioni scientifiche che, per un verso, siano quelle più aggiornate e, per altro verso, siano quelle più generalmente accolte, più condivise, finendo col costituire generalizzata (anche se non unica, unanime) prassi applicativa dei relativi protocolli scientifici.



8

Frye test sull'ammissibilità del poligrafo
[Frye v. Unites States, 1923]



General acceptance

Just when a scientific principle or discovery crosses the line between the experimental and demonstrable stages is difficult to define. Somewhere in this twilight zone the evidential force of the principle must be recognized, and while the courts will go a long way in admitting experimental testimony deduced from a well-recognized scientific principle or discovery, the thing from which the deduction is made must be sufficiently established to have gained general acceptance in the particular field in which it belongs.



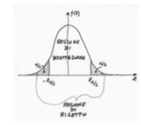
9

Standard Daubert

[Daubert vs. Merrell Dow Pharmaceuticals, 1993]

Accanto al criterio della *general acceptance*, vanno tenuti in considerazione:

- la controllabilità e la falsificabilità della teoria o della procedura scientifica su cui si fonda la prova;
- la percentuale di errore noto o potenziale e il rispetto degli standard relativi alla procedura impiegata;
- La pubblicazione scientifica *peer-reviewed* e il controllo da parte di altri esperti delle evidenze relative alla teoria o procedura



→ Judge as a gatekeeper



10

Cass. Pen. IV Sez. n. 43786/10 (Cozzini)

L'esperto è tenuto a «*delineare lo scenario degli studi ed a fornire elementi che consentano al giudice di comprendere se, ponderate le diverse rappresentazioni scientifiche del problema, possa pervenirsi ad una "metateoria" in grado di fondare affidabilmente la ricostruzione. Di tale complessa indagine il giudice è infine chiamato a dar conto in motivazione, esplicitando le informazioni scientifiche disponibili e fornendo razionale spiegazione, in modo completo e comprensibile a tutti, dell'apprezzamento compiuto.*»



11

Cass. Pen. IV Sez. n. 43786/10 (Cozzini)

«*La mancanza di cultura scientifica dei giudici, gli interessi che talvolta stanno dietro le opinioni degli esperti, le negoziazioni informali oppure occulte tra i membri di una comunità scientifica, la provvisorietà e mutabilità delle opinioni scientifiche (...). Tale situazione rende chiaro che il giudice non può certamente assumere un ruolo passivo di fronte allo scenario del sapere scientifico ma deve svolgere un penetrante ruolo critico.*»



12

Cass. Pen. IV Sez. n. 43786/10 (Cozzini)

Si è pure posto in luce che il primo e più indiscusso strumento per determinare il grado di affidabilità delle informazioni scientifiche che vengono utilizzate nel processo è costituito dall'apprazziamento in ordine alla qualificazione professionale ed all'indipendenza di giudizio dell'esperto. Tuttavia, ciò può non bastare. Infatti non si tratta tanto di comprendere quale sia il pur qualificato punto di vista del singolo studioso, quanto piuttosto di definire, ben più ampiamente, quale sia lo stato complessivo delle conoscenze accreditate. Pertanto, per valutare l'attendibilità di una tesi occorre esaminare gli studi che la sorreggono: l'ampiezza, la rigorosità, l'oggettività delle ricerche; il grado di consenso che l'elaborazione teorica raccoglie nella comunità scientifica.



13

In ambito civile...

Cassazione Civile n. 7041, 20/03/2013:

"il giudice del merito, ricorrendo alle proprie cognizioni scientifiche (Cass., 14759 del 2007; Cass., 18 novembre 1997, n. 11440), ovvero avvalendosi di idonei esperti, verifichi il fondamento, sul piano scientifico, di una consulenza che presenti devianze dalla scienza medica ufficiale (Cass., 3 febbraio 2012, n. 1652; Cass., 25 agosto 2005, n. 17324) [...] non può ritenersi che, soprattutto in ambito giudiziario, possano adottarsi delle soluzioni prive del necessario conforto scientifico".



14

Linee Guida Psicoforensi
per un processo sempre più giusto

Milano, 23 novembre 2013

Nel valutare l'ammissibilità e la fondatezza degli asseriti scientifici introdotti dagli esperti, il giudice, in quanto peritus peritorum, deve esercitare criticamente il vaglio epistemologico dei medesimi. Preliminare attenzione dovrebbe essere orientata al grado di affidabilità della teoria, valutando in che misura la stessa possa fornire concrete e attendibili informazioni a sostegno dell'argomentazione probatoria inerente al caso di specie. Rispetto al metodo, sarà necessario valutare:

- l'autorità e l'indipendenza del soggetto che gestisce la ricerca nonché la finalità che lo muove;
- la correttezza metodologica (oggettività e rigorosità), vagliando criticamente gli studi che sorreggono la tesi premissa nonché gli strumenti e le tecniche utilizzati;
- la discussione critica che ha accompagnato l'elaborazione dello studio, soffermandosi sulle diverse opinioni formatesi e tenendo conto del grado di consenso che la tesi raccoglie nella comunità scientifica.



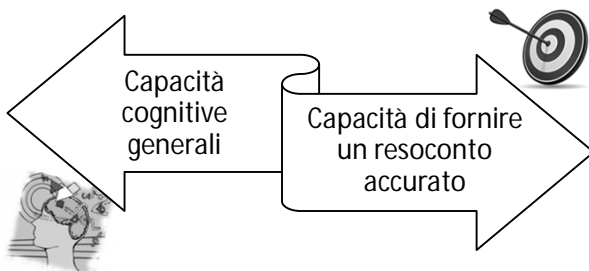
15

Elisa è una ragazza di tredici anni che sostiene di essere abusata sessualmente durante le vacanze estive dell'anno precedente dallo zio e dal nonno, presso i quali sua madre l'aveva lasciata per svolgere un lavoro temporaneo in un'altra città. Attualmente vive in una comunità per minori dopo un provvedimento del T.M. per incapacità genitoriali e, poco dopo l'ingresso nella comunità, ha rivelato la sua esperienza a un'insegnante. È una ragazza insicura, che deve essere continuamente rassicurata, soprattutto quando interagisce con gli adulti. Non ha acquisito adeguate capacità linguistiche a causa della privazione culturale della sua famiglia e della discontinuità nella frequenza scolastica. Il suo QI = 63, e mostra anche moderati sintomi ansioso-depressivi. Ciononostante, sembra avere un ricordo eccezionalmente vivido degli abusi sessuali, fornendo molti dettagli sensoriali e percettivi, tra cui dettagli visivi, suoni, parole pronunciate e sensazioni corporee. È anche apparsa molto sicura dei suoi ricordi. Nell'espone i fatti impiega un vocabolario molto limitato e una sintassi povera, ma le sue narrazioni sono coerenti nel tempo. È l'unico testimone oculare degli abusi dichiarati, e i suoi racconti hanno, pertanto, un valore probatorio pertinente nell'instaurando processo penale contro lo zio (il nonno è morto poco dopo l'entrata di Elisa nella comunità).



16

Idoneità a rendere testimonianza



17

Capacità testimoniale

- Capacità di determinarsi liberamente e coscientemente
- Discernimento critico del contenuto delle domande al fine di produrre risposte coerenti e di resistere alla suggestione

Art. 196 cpp

- Ogni persona ha la capacità di testimoniare.
- Qualora, al fine di valutare le dichiarazioni del testimone sia necessario verificarne l'idoneità fisica o mentale a rendere testimonianza, il giudice anche di ufficio può ordinare gli accertamenti opportuni con i mezzi consentiti dalla legge.
- I risultati degli accertamenti che, a norma del comma 2, siano stati disposti prima dell'esame testimoniale non precludono l'assunzione della testimonianza.



Approccio convenzionalista del diritto

18

Beyond Any Reasonable Doubt (BARD)

- Criterio decisionale nei sistemi penali accusatori
- Non è un dubbio qualunque, ma si fonda su dati acquisiti durante il processo
- Probabilità accettabile > 90% [Newman, 1993], in realtà è molto più bassa [Magnussen et al., 2014]
- Ancoraggio all'entità della pena (più la pena prevedibile è alta, più il criterio BARD si avvicina alla soglia del 90%).



19

«La formula del ragionevole dubbio significa la dialettica del dubbio come strumento di valutazione delle prove e delle ipotesi sul fatto. Qui il criterio del ragionevole dubbio si salda alla presunzione di innocenza: le prove dell'accusa vanno valutate come se l'imputato fosse innocente, cioè dubitando di esse e cercando di falsificarle. In altri termini, di fronte alle prove e alle spiegazioni dell'accusa dobbiamo chiederci: 'partiamo dall'idea che l'imputato sia innocente, come si spiegano queste prove?'. Una epistemologia falsificazione sottopone l'ipotesi accusatoria a sistematici tentativi di confutazione: e lo strumento della confutazione è, appunto, il dubbio. Questo dubbio può essere di due tipi: interno o esterno all'ipotesi accusatoria. Il dubbio interno è quello che rivela l'autocontraddittorietà dell'ipotesi (l'ipotesi è intrinsecamente incoerente) o la sua incapacità esplicativa (l'ipotesi dell'accusa spiega solo alcuni fatti, non tutti i fatti necessari per un giudizio di colpevolezza)».

[M. Iacoviello]



20

«Si assume ragionevole quindi non ogni qualsiasi dubbio, non il dubbio oppure astrattamente possibile e sempre configurabile, bensì soltanto il dubbio che correlato ai dati empirici acquisiti al processo è in grado di confutare e mettere in crisi l'apparente coerenza formale del postulato accusatorio immettendo nel circuito del ragionamento del giudice una ricostruzione alternativa del fatto storico, strettamente agganciata tuttavia alle specifiche evidenze probatorie, trascurate o non correttamente apprezzate».

[G. Canzio]



21

scientifiche idonei a superare i criteri di valutazione di elementi fattuali, pure già noti ai periti e al giudice e adottati nel precedente giudizio³⁷.

Ciò che rileva, tuttavia, non è tanto la potenziale ricorribilità a un metodo di indagine nuovo, quanto la concreta idoneità del mezzo di prova di pervenire, per effetto del progresso scientifico, a risultati probatori sostanzialmente diversi e suscettibili di mutare il contenuto dell'accertamento espletato nel precedente giudizio. Ciò che conta non è la metodologia d'indagine (che potrebbe anche essere la stessa, benché aggiornata e perfezionata alla luce di nuove scoperte), bensì il probabile risultato della "nuova" prova tecnico-scientifica.

L'accertamento della verità, in termini di corrispondenza dell'enunciato di accusa ai fatti, pur stabilizzatosi nel giudicato, rimane così aperto alla potenziale, futura revisione, sullo sfondo epistemologico del razionalismo critico imperniato sul metodo falsificazionista, ovvero sulla eliminazione induttiva delle spiegazioni alternative, che caratterizza la ricerca scientifica.

La valutazione delle prove e il giudizio conclusivo di condanna, essendo influenzati dall'incessante divenire della conoscenza scientifica e dal più elevato standard decisorio del ragionevole dubbio, sono chiamati costantemente a misurarsi



22

Valutazione dell'idoneità a rendere testimonianza

- Nei casi in cui vi possano essere rischi di difetti nella rappresentazione e nella narrazione dei fatti (es. minori, infermi di mente, ecc.)
- Nel caso di testimone minorenni, l'accertamento dell'idoneità testimoniale deve riferirsi a "accertamento della sua capacità a recepire le informazioni, di raccordarle con altre, di ricordarle ed esprimerle in una visione complessa, da considerare in relazione all'età, alle condizioni emozionali che regolano la sua relazione con il mondo esterno, alla qualità e alla natura dei rapporti familiari" (Cass. Pen. Sez. III, 3 ottobre 1997, n. 8962)



23

Perizia sull'idoneità a testimoniare I quesiti

I quesiti devono essere "formulati in termini tali da non implicare definizioni o qualifiche giuridiche la cui cognizione deve essere riservata al giudice (...) la loro formulazione dovrà essere espressa in modo tale che l'esperto fornisca al giudice dati e valutazioni che attengano esclusivamente alla propria disciplina in base alle relative ed autonome categorie concettuali (...)".

(Linee-Guida per l'acquisizione della prova scientifica nel processo penale", Siracusa, 13-15 giugno 2008)



24

Esempi di quesiti peritali (1)

"Dica il perito, presa visione degli atti processuali, espletati tutti gli opportuni accertamenti, se la minore presenta capacità psicofisiche che rendano idonea a percepire, rievocare e narrare i fatti in esame e se sussistano elementi clinici indicativi di possibili pregresse esperienze traumatiche".

"Esaminati gli atti del procedimento e in particolare le video registrazioni dica il C.T.U. se all'epoca dei fatti la minore era capace di testimoniare in ordine ai fatti illeciti di cui al processo".

"...Esaminati gli atti processuali e la documentazione anche audiovisiva acquisita nel corso del dibattimento, assunte, dica il perito se la minore con riferimento all'epoca dei fatti, a quella della denuncia e delle successive deposizioni sia in grado di comprendere, memorizzare e riferire fatti accaduti sotto la sua percezione; se ella esprime in particolare capacità di ricordare eventi autobiografici, se ella abbia la capacità di discriminare il vero dal falso o incorra nel rischio di travisamento dei fatti, se sia soggetto suggestionabile o altrimenti capace di menzogna con riguardo ai fatti narrati".



25

Esempi di quesiti peritali (2)

"Visti gli atti del presente procedimento penale, acquisita ogni utile informazione e documentazione, sentito il minore p.o. ed eventualmente l'indagato ed effettuata ogni altro opportuno accertamento, dica il C.T., tracciato il profilo cognitivo e di personalità del minore, se lo stesso ha la capacità di rendere testimonianza in relazione ai fatti riferiti in sede di incidente probatorio. Riferisca quant'altro utile alle indagini".

"Dica il perito, effettuata ogni opportuna indagine, esaminati gli atti e i documenti, se il minore sia, compatibilmente con la sua età, il tipo di istruzione e di educazione ricevuta, in grado di comprendere, ricordare e riferire fatti o vicende attinenti la sfera sessuale, che lo abbiano eventualmente coinvolto, specificando, in caso contrario, ove possibile, se egli sia particolarmente influenzabile ad opera di adulti sì da poter essere indotto a riferire cose non vere. Riferisca altresì l'attitudine del minore a discernere il vero dal falso".



26

Esempi di quesiti peritali fuorvianti e inadeguati

"Descrivano le consulenti – esaminati gli atti del procedimento, effettuato ogni opportuno accertamento, sentite anche le figure genitoriali ed educative terapeutiche di riferimento della minore – il quadro della personalità della stessa precisando se detto quadro presenti segni psicologico clinici che possono essere ricondotti eziologicamente a esperienze ricordi e vissuti traumatici, indicando in caso affermativo ogni circostanza penalmente rilevante ed effettuando videoregistrazione degli incontri con la minore".

"Valuti il perito, una volta operata la trascrizione delle due audiocassette relative alla deposizione resa dalla minore in sede di incidente probatorio, l'attendibilità della minore medesima".

"...procedano i consulenti tecnici alla osservazione psicodiagnostica della minore con particolare riferimento alle conseguenze psicologiche determinate dagli eventi in ipotesi delittuosi per cui procede la procura, formulando all'esito le loro valutazioni".



27

Principi di psicologia della testimonianza recepiti nel diritto (1)

Cass. Pen. Sez. III, 8 marzo 2007, n. 121:

1. La ripetizione di un ricordo può portare a distorsioni

"...Nella valutazione della testimonianza di un bambino, le primissime dichiarazioni spontanee sono quelle maggiormente attendibili proprio perché non "inquinata" da interventi esterni che possono alterare la memoria dell'evento ..."

2. Le domande suggestive possono alterare il contenuto del ricordo

"...E' sperimentalmente dimostrato che un bambino, quando è incoraggiato e sollecitato a raccontare, da parte di persone che hanno una influenza su di lui (e ogni adulto è per un bambino un soggetto autorevole) tenda a fornire la risposta compiacente che l'interrogante si attende e che dipende, in buona parte, dalla formulazione della domanda. Si verifica un meccanismo per il quale il bambino asseconda l'intervistatore e racconta quello che lo stesso si attende, o teme, di sentire ..."



28

Principi di psicologia della testimonianza recepiti nel diritto (2)

Cass. Pen. Sez. III, 8 marzo 2007, n. 121:

3. Non esistono indicatori comportamentali e specifici di abuso sessuale

"... La piccola presentava qualche disagio di equivoca genesi che ben può essere attribuito, come ha sostenuto l'imputato, alla situazione familiare ed alla separazione dei genitori; è noto che la risposta allo stress è aspecifica per cui le stesse reazioni emotive e comportamentali possono derivare sia dall'abuso sessuale sia dal conflitto genitoriale, sia da entrambi i fattori..."

4. Attenzione alle dinamiche familiari

"... il contesto era fortemente a rischio di, pur involontarie, manipolazioni sulla minore per la ricordata conflittualità familiare e per i sentimenti negativi della bambina nei confronti della madre. ..."



29

Onassis v. Vergottis (1968, 2 Lloyd's Rep. 403)

"Credibility" involves wider problems than mere 'demeanour' which is mostly concerned with whether the witness appears to be telling the truth as he now believes it to be. Credibility covers the following problems. First, is the witness a truthful or untruthful person? Secondly, is he, though a truthful person telling something less than the truth on this issue, or though an untruthful person, telling the truth on this issue? Thirdly, though he is a truthful person telling the truth as he sees it, did he register the intentions of the conversation correctly and, if so has his memory correctly retained them? Also, has his recollection been subsequently altered by unconscious bias or wishful thinking or by over much discussion of it with others? Witnesses, especially those who are emotional, who think that they are morally in the right, tend very easily and unconsciously to conjure up a legal right that did not exist.



30

Breed v. Breed, 2016 NSSC 42 (Canada)

- a) What were the inconsistencies and weaknesses in the witness' evidence, which include internal inconsistencies, prior inconsistent statements, inconsistencies between the witness' testimony, and the documentary evidence, and the testimony of other witnesses: Re: Novak Estate, 2008 NSSC 283 (CanLIJ), 2008 NSSC 283 (S.C.);*
- b) Did the witness have an interest in the outcome or was he/she personally connected to either party;*
- c) Did the witness have a motive to deceive;*
- d) Did the witness have the ability to observe the factual matters about which he/she testified;*
- e) Did the witness have a sufficient power of recollection to provide the court with an accurate account;*
- f) Is the testimony in harmony with the preponderance of probabilities which a practical and informed person would find reasonable given the particular place and conditions: Faryna v. Chorney [1952] 2 D.L.R. 354;*
- g) Was there an internal consistency and logical flow to the evidence;*
- h) Was the evidence provided in a candid and straight forward manner, or was the witness evasive, strategic, hesitant, or biased; and*
- i) Where appropriate, was the witness capable of making an admission against interest, or was the witness self-serving?'*

➔ **Coerenza, dettagli**



31

Douglas (2004), Australian Institute of Judicial Administration Tribunal's Conference

...A witness whose evidence suffers from no internal inconsistency is more likely to be correct than a person whose evidence cannot be so ranked [...] A witness whose evidence is consistent with the other witnesses is likely to be correct [...] The witness whose evidence is consistent with the documents is more likely to be correct.

➔ **Coerenza interna/esterna**



32

Berezovsky v Abramovich, UK, 2007

- **Sicurezza:** *...witnesses can easily persuade themselves that their recollection of what happened is the correct one...* (p. 14, Executive Summary)
- **Specificità di dettagli:** *...careful and thoughtful answers, which were focused on the specific issues about which he was being questioned...* (p. 18)
- **Coerenza:** *...I found Mr. Berezovsky's evidence (and that of his witnesses) in relation to this issue to be vague, internally inconsistent...* (p. 23)



33

Cass. Pen., I Sez., n. 37988/16

...occorrendo lasciare al giudice di merito un ampio margine di apprezzamento circa le modalità di controllo dell'attendibilità nel caso concreto. Infatti, può essere opportuno procedere al riscontro di tali dichiarazioni con altri elementi qualora la persona offesa si sia anche costituita parte civile e sia, perciò, portatrice di una specifica pretesa economica la cui soddisfazione discenda dal riconoscimento della responsabilità dell'imputato.



34

Cass. Pen., I Sez., n. 18019/2017 (sulla chiamata in correità)

... purché siano rispettate quelle condizioni che ne confortino adeguatamente la valenza probatoria e, dunque: che risulti positivamente effettuate in base ai criteri della specificità, della coerenza, della costanza, della spontaneità; che siano accertati rapporti personali fra il dichiarante e la fonte diretta per inferirne i dati sintomatici della corrispondenza al vero di quanto dalla seconda confidata al primo; che vi sia la convergenza delle varie chiamate, che devono riscontrarsi reciprocamente in maniera individualizzante, [...]; che vi sia l'indipendenza delle chiamate nel senso che non devono rivelarsi frutto di eventuali intese fraudolente.



35

R. v. Gagnon, 2006, SCC 17 (Canada)

Assessing credibility is not a science. It is very difficult for a trial judge to articulate with precision the complex intermingling of impressions that emerge after watching and listening to witnesses and attempting to reconcile the various versions of events. That is why this Court decided, most recently in H.L., that in the absence of a palpable and overriding error by the trial judge, his or her perceptions should be respected.



36

Gestmin SGPS S.A. v Credit Suisse, UK, 2013

...In fact, psychological research has demonstrated that memories are fluid and malleable, being constantly rewritten whenever they are retrieved. This is true even of so-called 'flashbulb' memories, that is memories of experiencing or learning of a particularly shocking or traumatic event. (The very description 'flashbulb' memory is in fact misleading, reflecting as it does the misconception that memory operates like a camera or other device that makes a fixed record of an experience).



37

Id quod plerumque accidit

- Massime di comune esperienza e scienza evidence-based
- Dati non teorie!
- Leggi ricavate da dati empirici:
 - Alta vs bassa capacità previsionale nel caso singolo
 - Verifica della sovrapposibilità della legge al caso specifico (es., nel controsame dell'esperto, per verificare la tenuta della prova scientifica)
- Teorie implicite e rischio di errore (es., considerare la coerenza del ricordo come indicatore di accuratezza fa riferimento ad una teoria implicita della memoria come immune da processi ricostruttivi).



38

Senso comune e decisione giudiziaria sulla testimonianza

- Le sentenze non citano le fonti delle evidenze scientifiche (tutt'al più si legge: «Gli studi scientifici dicono che...»)
- L'intimo convincimento è considerato «territorio» esclusivo del diritto penale
- La scienza può valutare tutt'al più la memoria «patologica» (es. pz psichiatrico) o «immatura» (minore), non la memoria del teste «normale»



39

Criteri legali vs. scientifici

- Coerenza (stabilità)
- Sicurezza
- Quantità di dettagli
- Vividezza/chiarità
- Aspetti linguistici

ISSN 0950-0804, DOI: 10.1080/09500804.2015.1081774

Routledge
Taylor & Francis Group

REVIEW ARTICLE

Lessons for the courtroom from the study of Flashbulb memory: an integrative review

Antonietta Caroli¹, Tiziana Lanzetta², Donatella Curtolo³ and Giuseppe Sartori⁴

¹Department of Education, Psychology, Communication, University of Bari "Roberto", Bari, Italy; ²Department of Law, University of Foggia, Foggia, Italy; ³Department of General Psychology, University of Padua, Padua, Italy



Do you solemnly swear that the expert testimony you are about to give will be worth the money paid you?



40

Criteri naïf valutazione testimonianza Coerenza temporale del racconto

- Coerenza *strict* (verbatim): perfetta coincidenza test-retest [Christianson, 1989; Neisser & Harsch, 1992]
- Coerenza *lenient*: coerenza solo in relazione al senso generale del racconto [Christianson, 1989; McCloskey et al., 1988]
- Effetto dell'intervallo temporale tra test e retest [Hirst et al., 2009; 2015]
- Effetto dell'intervallo temporale tra evento e test
 - Coerenza test-retest (++) quando l'intervallo tra evento e test è largo [Winningham et al., 2000]



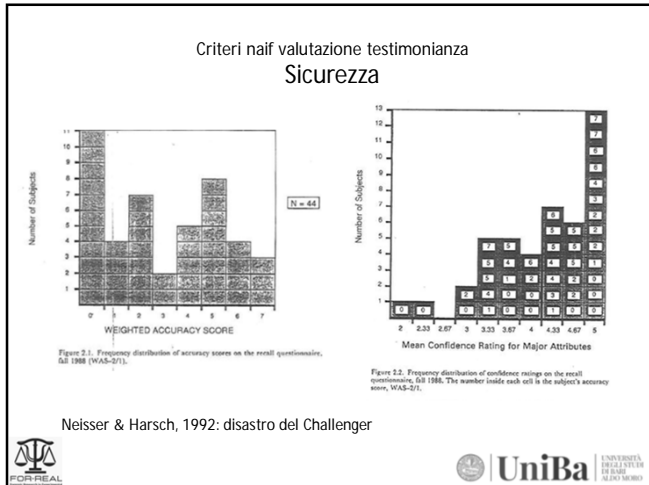
41

Criteri naïf valutazione testimonianza Coerenza temporale del racconto

- Coerenza temporale (++) per eventi reali vs. immaginati [Peace & Porter, 2010]
- Incoerenza temporale:
 - Omissioni [MacLeod, 2002; Rubin & Wenzel, 1996]
 - Intrusioni (reminiscences)
 - Ipernesia dovuta alla maggiore quantità cumulativa di tempo per la rievocazione [Payne & Roediger, 1987]
 - Effetto del passaggio del tempo nel mitigare l'insicurezza di chi rievoca
 - Informazioni post-evento [Gudjonsson, 2013; Henkel, 2017; Wright et al., 2005]



42



43

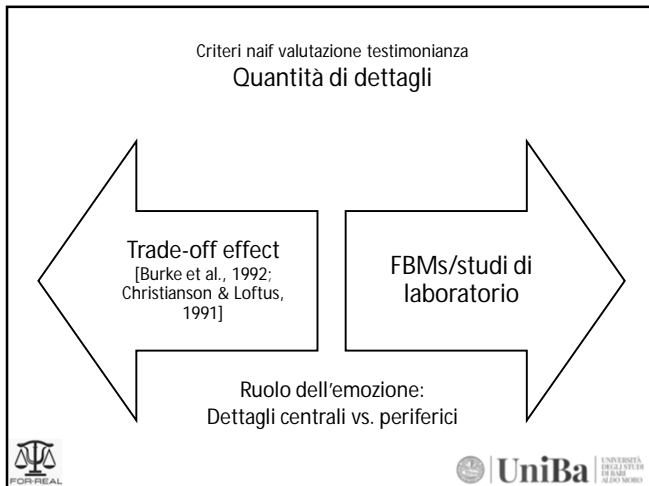
Criteri naif valutazione testimonianza
Sicurezza

Fattori in grado di influenzare la relazione sicurezza-accuratezza:

- Tempo assessment (subito dopo l'evento vs. durante il processo) [Wixted et al., 2015]
- Aspetti disposizionali, età [Gudjonsson & Clark, 1986]
- Estensione del resoconto [Brewer & Burke, 2002]
- Formato delle domande [Kebbell & Johnson, 2000]
- Ruolo dell'intervistatore (accusa, difesa, ecc.) [Brigham & Wolfskiel, 1983]
- Informazioni fornite alle giurie per accrescere lo scetticismo [Penrod & Cutler, 1995]
- Presenza di esperti [Sporer et al., 1995]
- Tecniche di intervista [Allwood et al., 2005; Granhag et al., 2004]
- Confidence conformity [Goodwin et al., 2013]

FOR REAL | UniBa | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO Moro

44



45

Criteri naif valutazione testimonianza
Quantità di dettagli

Classificazione dettagli centrali vs. periferici [Burke et al., 1992]

Centrali:

- a. Senso generale/trama dell'evento
- b. Dettagli visivamente centrali

Periferici:

- c. Dettagli collegati a quelli visivi centrali
- d. Dettagli di sfondo

Rilevanza attentiva [Christianson & Loftus, 1991]

FOR REAL | UniBa | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO Moro

46

Testimonianza di ricordi visivi/spaziali
[da Guidelines of Memory and the Law]

- Ricordare spesso implica la formazione di immagini mentali, che sono formazioni «quasi-percettive», che assomigliano a esperienze coscienti di fatti o eventi
- Le immagini sono formazioni instabili, frutto del momento del *retrieval*
- Le immagini non sono fotografie, ma includono anche conoscenza concettuale
- La vividezza delle immagini non è indice di accuratezza
- Le immagini mentali possono avere una prospettiva diversa da quella dell'esperienza originaria; possono avere la prospettiva dell'attore o dell'osservatore: le prime non sono necessariamente più genuine delle seconde (es., immagini di esperienze traumatiche rievocate dalla prospettiva dell'osservatore)

FOR REAL | UniBa | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO Moro

47

Testimonianza di ricordi visivi/spaziali
[da Guidelines of Memory and the Law]

- La memoria spaziale include elementi di ambienti familiari, strade conosciute, posizioni relative di elementi del contesto
- I ricordi spaziali sono soggetti ad errori perché gli individui hanno difficoltà a ricordare le posizioni assolute degli oggetti, ma le riportano a se stessi (es., le strade vengono «normalizzate» lungo assi nord/sud, est-ovest, ecc.)
- I ricordi del contesto vengono organizzati grazie a dei punti di riferimento («landmarks»), es. supermercato, monumenti, ecc.
- Nel valutare le distanze, gli individui mostrano un bias relativo al punto di vista assunto

FOR REAL | UniBa | UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO Moro

48

Criteri naif valutazione testimonianza
Vividezza e chiarezza

Re-experiencing

- dettagli contestuali (es., tempo, spazio, persone presenti, ubicazione di oggetti, azioni eseguite, ecc.)
- dettagli percettivi/sensoriali (es., caratteristiche visive, odori, suoni, gusto, colore degli abiti)
- aspetti somatici/viscerali/corporei (es., battito cardiaco, sudorazione, respiro, mal di stomaco, ecc.)
- dettagli affettivi (es., primi pensieri, sentimenti e reazioni affettive degli altri presenti, ecc.)



49

Criteri naif valutazione testimonianza
Vividezza e chiarezza

- Ruolo (non univoco) dell'emozione [cfr. Talarico et al., 2004]
 - Interazione con la valenza: prevalenza di aspetti sensoriali in resoconti di eventi positivi [D'Argembeau et al., 2003; Destun & Kuiper, 1999]
- Prevalenza di aspetti semantici nei resoconti inventati rispetto a quelli genuini, cfr. paradigmi del source monitoring/reality monitoring [Johnson et al., 2003; Suengas & Johnson, 1988]
 - I ricordi di eventi reali sono caratterizzati da vividezza, chiarezza e ricchezza di dettagli senso/percettivi
 - I ricordi basati su immaginazione o fantasie presentano elementi relativi alle operazioni cognitive necessarie per realizzare le corrispondenti rappresentazioni mentali [Schooler et al., 1986]



50

Criteri naif valutazione testimonianza
Aspetti linguistici

Individuazione della menzogna → analisi linguistica forense

I resoconti menzogneri:

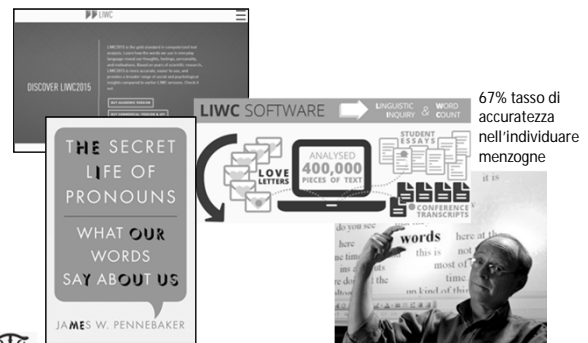
appaiono meno estesi e hanno minore immediatezza e plausibilità, meno dettagli, meno correzioni spontanee, maggiore incertezza, più ripetizioni e più espressioni negative [DePaulo et al., 2003]

hanno meno pronomi di prima persona come per ridurre la responsabilità del comportamento individuale; contengono più parole emotive negative come se l'individuo si avvertisse ansioso e colpevole; non mostrano la capacità di gestire la complessità causata dalle espressioni di esclusione e pertanto fanno un uso ridotto di parole come *eccetto*, *ma*, *non* [Pennebaker et al., 2007]



51

Criteri naif valutazione testimonianza
Aspetti linguistici



52

Criteri naif valutazione testimonianza
Aspetti linguistici

Efficacia persuasiva della capacità linguistica

- Individui con alta capacità di elaborazione fantastica anche capaci creare un senso di autenticità associato al proprio resoconto [Schelleman-Offermans & Merckelbach, 2010]
- Minore credibilità attribuita a individui che adoperano uno stile di discorso debole, che include esitazioni, intensificatori, incertezze e intonazioni interrogative [Ericsson et al., 1978]



53

Perizia sull'idoneità a testimoniare

La valutazione dell'esperto non può riguardare l'accertamento dei fatti (né l'attendibilità del dichiarante), ma riguarda:

1. La competenza (o accuratezza) che riguarda il rapporto tra ciò che è successo e ciò che si ritiene sia successo, cioè il rapporto tra realtà oggettiva e realtà soggettiva. La valutazione della competenza riguarda l'accertamento delle capacità percettive, mnestiche, cognitive e linguistiche.
1. La credibilità clinica che riguarda il rapporto tra ciò che si ritiene di sapere e la motivazione a dichiararlo, cioè il rapporto tra realtà soggettiva e realtà riferita. (es., eventuali influenze motivazionali e suggestive che possono avere agito, esplicitamente o implicitamente, esternamente od internamente, nel soggetto testimone e/o sulla testimonianza).

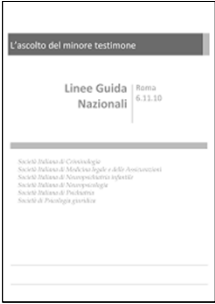




54

Idoneità a rendere testimonianza

Art. 3.3. Linee Guida

La capacità di testimoniare comprende abilità **"generiche"** e **"specifiche"**. Le prime corrispondono alle "competenze" cognitive come memoria, attenzione, capacità di comprensione e di espressione linguistica, source monitoring, capacità di discriminare realtà e fantasia, verosimile da non verosimile, etc, oltre al livello di maturità psico-affettiva. Le "specifiche" corrispondono alle abilità di organizzare e riferire un ricordo in relazione alla complessità narrativa e semantica delle tematiche in discussione ed all'eventuale presenza di influenze suggestive, interne o esterne, che possono avere agito



55

Il *paradosso* dell'idoneità specifica nella rappresentazione giudiziaria

È una valutazione di credibilità?

È un ragionamento teorico?

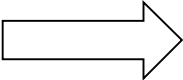
Decisione giudiziaria





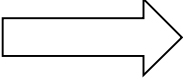

56

Cass. Pen., Sez. II, 02 gennaio 2017, n. 5





Credibilità soggettiva del dichiarante

- 1) è generalmente persona sincera?
- 2) è persona sincera nel caso specifico?



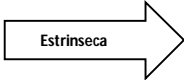
Attendibilità intrinseca del resoconto

- 3) il ricordo è accurato (encoding)?
- 4) il recupero è adeguato (retrieval)?

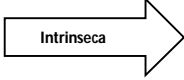



57



Attendibilità estrinseca vs intrinseca



Procedura che consentono di ottenere riscontri esterni che garantiscono l'accuratezza (OSINT, ecc.)



Stima indiretta dell'accuratezza, sulla base della struttura della narrazione

58

Valutazione inferenziale dell'attendibilità intrinseca

Informazioni verificabili

1

2

3

4

→

?

Descrizione del reato

→

✓



✓

✓

✓

✓

✓

59



Valutazione frazionata delle dichiarazioni testimoniali

«In tema di reati sessuali è legittima una valutazione frazionata delle dichiarazioni della parte offesa e l'eventuale giudizio di inattendibilità, riferito ad alcune circostanze, non inficia la credibilità delle altre parti del racconto, sempre che non esista un'interferenza attuale logica tra le parti del narrato per le quali non si ritiene raggiunta la prova della veridicità e le altre parti che siano intrinsecamente attendibili e adeguatamente riscontrate, tenendo conto che tale interferenza si verifica solo quando tra una parte e le altre esiste un rapporto di causalità necessaria o quando l'una si è imprescindibile antecedente logica dell'altra, e sempre che l'inattendibilità di alcune parti della dichiarazione non sia talmente macroscopica, per conclamato contrasto con le altre sicure emergenze probatorie, da compromettere per intero la stessa credibilità dichiarante».

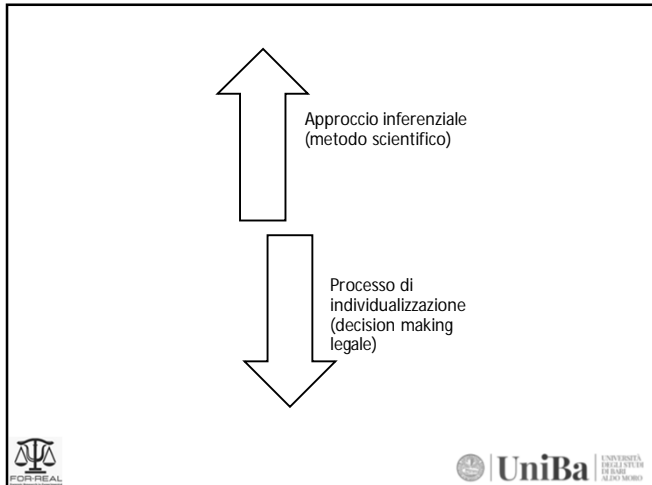
[Cass. Pen., Sez. III, n. 40170/2006]

«È illegittima la valutazione frazionata delle dichiarazioni della persona offesa riferibili ad un unico episodio venuto in un unico contesto temporale in quanto giudizio di inattendibilità su alcune circostanze inficia, in tale ipotesi la credibilità delle altre parti del racconto, essendo sempre e necessariamente ravvisabile un'interferenza fattuale e logica tra le parti del narrato. L'inattendibilità della dichiarazione accusatoria, anche se esclusa per una parte del racconto, non coinvolge necessariamente l'attendibilità del dichiarante con riferimento a quelle parti del racconto che reggono alla verifica del riscontro oggettivo esterno. Come regola generale l'attendibilità della teste persona offesa deve essere valutata globalmente, tenendo conto di tutte le sue dichiarazioni di tutte le circostanze nel caso concreto e di tutti gli elementi acquisiti a processo. Del resto, nel caso di dichiarazioni che si riferiscono al medesimo episodio, esiste sempre necessariamente una interferenza fattuale e logica tra le parti del narrato».

[Cass. Pen., Sez. III, n. 21640/2010]

60



61

Scienza argomentativa vs scienza empirica nel processo

Scienza argomentativa: es., perizia sull' idoneità a rendere testimonianza

Scienza empirica: esperimento sul caso specifico (non sempre attuabile, es. ricordo traumatico)

Vs

Intuizione

Psychologist Questions Anthony Gauci's memory in Lockerbie trial

10000+ Likes · 3000+ Post/Tagged Questions Anthony Gauci's memory in Lockerbie...

Mr Gauci was a key witness in the trial which condemned former Libyan intelligence officer, Abdel Basset Ali al-Megrahi, as the perpetrator of the Pan Am Flight 103 bombing which killed 270 people over Lockerbie, Scotland, in December 1988.

Writing in The Times (UK) yesterday, Prof. Center asserted that many studies have raised doubts on the psychology of memory about witness testimony and the evidence crucial to condemn Mr al-Megrahi was probably based on a vague memory that somehow became convincing enough for the court to convict.

FOR REAL UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA) UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA)

62

Ten Things the Law and Others Should Know about Human Memory

MARTIN A. COXWAY

14

Contents

	Page
Executive summary	1
Key points	2
Contributors	3
Section 1: Background and overview	4
Section 2: Legal considerations: Evidence and expert witnesses	5
Section 3: Psychological considerations: The nature of memory	10
Section 4: Vulnerable groups: Children, older Adults and other groups	22
Section 5: Memory, trauma and stress	25
Section 6: Witness interviews and statements	29
Section 7: Identification paradigms	34
References	36

FOR REAL UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA) UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA)

63

Key points

- Memories are records of people's experiences of events and are not a record of the events themselves.** In this respect, they are unlike other recording media such as videos or audio recordings, to which they should not be compared.
- Memory is not only of experienced events but it is also of the knowledge of a person's life, i.e. schools, occupations, holidays, friends, homes, achievements, failures, etc.** As a general rule memory is more likely to be accurate when it is of the knowledge of a person's life than when it is of specific experienced events.
- Remembering is a constructive process.** Memories are mental constructions that bring together different types of knowledge in an act of remembering. As a consequence, memory is prone to error and is easily influenced by the recall environment, including police interviews and cross-examination in court.

FOR REAL UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA) UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA)

64

- Memories for experienced events are always incomplete.** Memories are time-compressed fragmentary records of experience. Any account of a memory will feature forgotten details and gaps, and this must not be taken as any sort of indicator of accuracy. Accounts of memories that do not feature forgetting and gaps are highly unusual.
- Memories typically contain only a few highly specific details.** Detailed recollection of the specific time and date of experiences is normally poor, as is highly specific information such as the precise recall of spoken conversations. As a general rule, a high degree of very specific detail in a long-term memory is unusual.
- Recall of a single or several highly specific details does not guarantee that a memory is accurate or even that it actually occurred.** In general, the only way to establish the truth of a memory is with independent corroborating evidence.
- The content of memories arises from an individual's comprehension of an experience, both conscious and non-conscious.** This content can be further modified and changed by subsequent recall.


FOR REAL UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA) UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA)


65

- People can remember events that they have not in reality experienced.** This does not necessarily entail deliberate deception. For example, an event that was imagined, was a blend of a number of different events, or that makes personal sense for some other reason, can come to be genuinely experienced as a memory, (these are often referred to as 'confabulations').
- Memories for traumatic experiences, childhood events, interview and identification practices, memory in younger children and older adults and other vulnerable groups all have special features.** These are features that are unlikely to be commonly known by a non-expert, but about which an appropriate memory expert will be able to advise a court.
- A memory expert is a person who is recognised by the memory research community to be a memory researcher.** It is recommended that, in addition to current requirements, those acting as memory expert witnesses be required to submit their full curriculum vitae to the court as evidence of their expertise.

FOR REAL UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA) UNIVERSITÀ DEL SALENTO (UNISA)

66








Dalla sua fondazione nel 1992 in USA, l'Innocence Project ha portato alla revisione i processi di oltre 300 condannati con il 72% delle detenzioni errate dovute a erronee identificazioni poi sconfessate dagli esami del DNA.

L'American Psychological Association stima che un testimone su tre fa errate identificazioni [Wise, Sartori, Magnussen, & Safer, 2014]

Anthony Capozzi, condannato per due stupri accaduti a metà anni Ottanta nella cittadina di Buffalo, ha trascorso 20 anni in carcere prima di essere liberato a seguito di esami sul DNA eseguiti sui reperti raccolti all'epoca dei fatti. Capozzi fu identificato in un line-up eseguito un anno dopo le denunce da tre vittime, nonostante la descrizione da loro fornita lo indicasse di corporatura molto più magra e non menzionasse affatto una vistosa cicatrice sulla palpebra sinistra. Gli stupri nella zona continuarono, ma Capozzi scontò comunque la condanna finché gli esami eseguiti sulla vittima di stupro e omicidio eseguiti nella stessa zona portarono all'arresto di Aldemio Sanchez, che si rivelò essere l'autore dei reiterati crimini.








67

Alcuni fatti...

69% dei casi riguardavano errori nelle identificazioni dei testimoni:

- 34% of these misidentification cases involved an in-person lineup
- 52% involved a misidentification from a photo array
- 7% involved a misidentification from a mugshot book
- 16% involved a misidentification from a show-up procedure
- 5% involved a misidentification from a one-on-one photo procedure
- 27% involved a misidentification through the use of a composite sketch
- 11% involved a voice misidentification
- 2% involved a misidentification through hypnosis
- 54% involved an in-court misidentification
- 29% involved a misidentification through some other procedure (e.g., mistakenly "recognizing" someone on the street and reporting them to law enforcement)
- 77% of the misidentification cases involved multiple procedures
- 84% of the misidentification cases were done by a surviving victim
- 42% involved a cross-racial misidentification
- 32% involved multiple misidentifications of the same person by different witnesses
- 18% involved a failure to identify the exoneree in at least one procedure

68




Alcuni fatti...

29% dei casi riguardavano false confessioni

- 49% of the false confessors were 21 years old or younger at the time of arrest
- 31% of the false confessors were 18 years old or younger at the time of arrest
- 9% of the false confessors had mental health or mental capacity issues, known at trial

Caratteristiche demografiche dei 375:

- 225 (60%) African American
- 117 (31%) Caucasian
- 29 (8%) Latinx
- 2 (1%) Asian American
- 1 (<1%) Native American
- 1 (<1%) Self-identified "Other"








69

Processi psicologici nella testimonianza

Accertamento della capacità a testimoniare di un teste: *"accertamento della sua capacità a recepire le informazioni, di raccordarle con altre, di ricordarle ed esprimerle in una visione complessa, da considerare in relazione all'età, alle condizioni emozionali che regolano la sua relazione con il mondo esterno, alla qualità e alla natura dei rapporti familiari"* [Cass. Pen. Sez. III, 3 ottobre 1997, n. 8962].

- Percezione
- Rievocazione
- Espressione e comunicazione

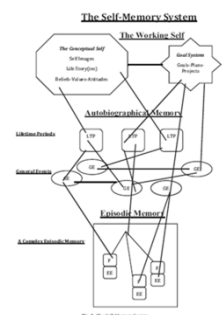
70

Costruzione vs. ri-costruzione




Memoria come processo costruttivo

- Generazione di significati
- Coerenza del sé
- Spiegazione di life outcomes negativi

...



From: Conway & Loveday, 2015




71

Modelli costruttivisti

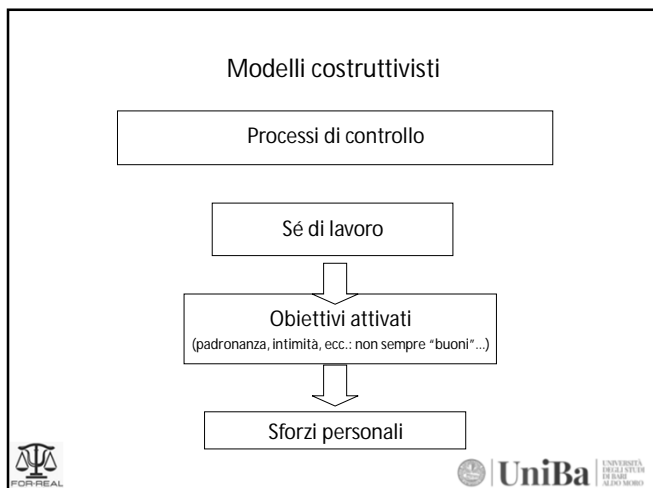
I ricordi autobiografici sono forme transitorie di attivazione che si realizzano attraverso il coinvolgimento delle strutture della memoria a partire dalla base di conoscenza autobiografica individuale

Il sistema Memoria-Sé comprende:

- Una base di conoscenza
- Un insieme di processi controllati

72



73

Modelli costruttivisti

Recupero diretto
es. Proust; Bernstein, 1996.
Quando uno stimolo (esternamente presentato o internamente generato) attiva un'unità o insieme di unità di conoscenza evento-specifica

Recupero "generativo"
"lavorare con la memoria" [Moscovitch, 1995]: Quando si ha accesso reiterato alla base di conoscenza, l'output è valutato e i parametri della ricerca adeguati ad una nuova ricerca.

FOR REAL UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

74

La Carta di Noto

- Linee-guida per l'esame del minore presunta vittima di abuso sessuale.
- Realizzata da magistrati, avvocati, psicologi, psichiatri, neuropsichiatri infantili, criminologi e medici nel corso del convegno ISISC tenutosi a Noto nei giorni 6-9 giugno 1996.
- Aggiornata per la seconda volta in occasione del convegno ISISC, Siracusa, 4-7 luglio 2002.
- Aggiornata per la terza volta in occasione del convegno ISISC, Siracusa, 10-11 giugno 2011.
- Aggiornata per la quarta volta in occasione del Congresso Nazionale di Psicologia Giuridica, Milano, 17-19 novembre 2017.

FOR REAL UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

75

Cass. pen., III SEZ., 18 settembre 2007, n. 37147

La consulenza psicologica è stata posta in essere senza le cautele che la Carta di Noto consiglia al fine di assicurare la genuinità delle dichiarazioni dei minori; inoltre, l'esperto nominato dal Pubblico Ministero ha effettuato indagini che non gli competevano, ha usato un metodo non controllabile, non ha considerato che i sintomi di disagio dei minori potevano avere altre cause oltre l'abuso (est.: dr. Claudia Squassoni).

Prima ancora (Cass. Pen., III sez., 08-03-2007 n. 9817, est. Dr. Squassoni): ...i bambini 'ricordano raccontando'...

FOR REAL UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

76

CN4 - Premessa

La memoria non è una riproduzione precisa degli eventi percepiti in quanto essa è un processo dinamico e (ri)costruttivo. Il processo mnestico è molto sensibile alle influenze esterne che possono interferire a livello della codifica, del consolidamento e/o del richiamo. Gli effetti dei processi di costruzione della memoria autobiografica assumono una particolare rilevanza nei bambini, a causa della loro maggiore suggestibilità, della loro dipendenza dal contesto ambientale e dalla difficoltà nel corretto monitoraggio della fonte di informazioni (esperienza vissuta, assistita o narrata).

È probabile che eventuali vuoti nel ricordo siano colmati con elementi coerenti con l'avvenimento oggetto del ricordo inferiti da informazioni disponibili, per quanto non direttamente percepiti durante l'esperienza originaria. L'amnesia infantile può essere totale, prima dello sviluppo del linguaggio (primi due anni di vita), o parziale, nel periodo in cui il bambino non ha ancora acquisito piena competenza linguistica (sino ai tre anni e mezzo circa). In ogni caso, i ricordi riferiti a questa fase evolutiva, per essere considerati accurati e credibili, devono essere corroborati da riscontri indipendenti ed estrinseci.

I bambini sono sempre da considerarsi testimoni fragili perché educati a non contraddire gli adulti e non sempre consapevoli delle conseguenze delle loro dichiarazioni e, pertanto, propensi a confermare una domanda a contenuto implicito. Richiesti da un adulto, i bambini possono mostrarsi complacenti (cioè tendono a conformarsi a ciò che presuppongono sia desiderato dall'interrogante) e persino suggestibili (cioè si convincono intimamente che le cose sono andate in un certo modo, così come più o meno esplicitamente suggerito dall'interrogante).

...

FOR REAL UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

77

Corrispondenza vs. coerenza

	coerenza	
Ricordi testimoni ???	+	Ricordi accurati (FBM)
Confabulazioni allucinazioni		Ricordi traumatici (setting clinico)
		corrispondenza
		+

Adattato da:
Conway & Loveday, 2015

FOR REAL UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

78

Flashbulb Memories (FBM)

Ricordi vividi, dettagliati e persistenti delle circostanze di apprendimento di una notizia pubblica sorprendente e di grande impatto emotivo [Brown & Kulik, 1977]

Non si tratta di ricordi ordinari con un'inusuale caratteristica di vividezza, ma di unità, "local minima" definiti nello spazio della memoria autobiografica [Conway, 1995]










79

FBM

[Brown & Kulik, 1977]

Categorie canoniche:

- Fonte
- Luogo
- Attività in corso
- Conseguenze
- Reazione personale
- Reazione di altri (altri presenti: Christianson, 1989; Conway et al., 1994; Neisser & Harsch, 1992)
- Tempo [Bohannon, 1988; Christianson, 1989; Neisser & Harsch, 1992]

80

Brown & Kulik, 1977









Table 2 Numbers of white and black subjects reporting flashbulb memories for various events

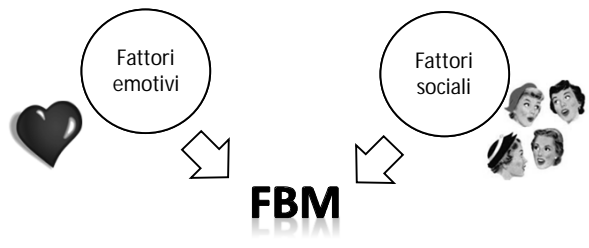
Event	FB Whites (N = 41)	FB Blacks (N = 41)
*1. Modjar Evers	0	5
2. John F. Kennedy	39	40
***3. Malinco X	1	14
***4. Martin Luther King	13	30
5. Robert F. Kennedy	25	20
6. Ted Kennedy	13	10
***7. George Wallace	11	30
8. Gerald Ford	23	16
9. Gen. Francisco Franco	17	13
10. A personal, unexpected shock	37	32 (36) ^a

By chi square analysis:
 ***p < 0.001
 **p between 0.05 and 0.02
^ap with Yates's correction between 0.10 and 0.05




81

Meccanismi di formazione



FBM

Meccanismo neurobiologico - Now Print! [Livingston, 1967]

82

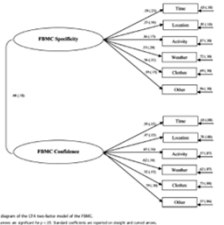
MEMORY, 2018
<https://doi.org/10.1080/09658213.2018.1428348>

Measuring the flashbulb-like nature of memories for private events: the flashbulb memory checklist




Tiziana Lanciano¹, Antonietta Curci¹, Grazia Matera² and Giuseppe Sartori²

¹Department of Education, Psychology, Communication, University of Bari "A. Moro", Bari, Italy; ²Department of General Psychology, University of Padua, Padua, Italy

FBMC constructs	1st factor Specificity FA	2nd factor FBMC Confidence FA
1. Specificity - Date	.56	.24
2. Specificity - Day	.71	.24
3. Specificity - Time	.61	.26
4. Specificity - Location	.68	.24
5. Specificity - Ongoing activity	.21	.41
6. Specificity - Weather	.25	.59
7. Specificity - Clothing	.29	.49
8. Specificity - Other significant details ^a	.24	.39
9. Confidence - Date	.34	.72
10. Confidence - Day	.61	.75
11. Confidence - Time	.57	.75
12. Confidence - Location	.46	.65
13. Confidence - Ongoing activity	.29	.53
14. Confidence - Weather	.20	.44
15. Confidence - Clothing	.45	.66
16. Confidence - Other significant details ^a	.32	.56



Note. FA = item communalities; FA = factor loadings on the principal axis. ^aReference: other people present, an object in the context, a smell, a sound, etc.

83

MEMORY, 2018
<https://doi.org/10.1080/09658213.2018.1428348>

Measuring the flashbulb-like nature of memories for private events: the flashbulb memory checklist

Tiziana Lanciano¹, Antonietta Curci¹, Grazia Matera² and Giuseppe Sartori²

¹Department of Education, Psychology, Communication, University of Bari "A. Moro", Bari, Italy; ²Department of General Psychology, University of Padua, Padua, Italy

Appendix B - A FBMC report and scoring sheet example

Instructions: Please describe your event memory as accurately as possible, reporting any detail you remember of what happened.

I was in my office, in the room down the corridor I was studying when it was 12th July 2005, at 01:03 pm when I turned on my phone, I got a message from my father saying "tell me immediately" I called him and he gave me the news of a serious accident from outside near the city of Bari immediately I looked on the street clock helping on the wall of my room - I got shills when I realized that my father in law was on that train




Instructions: Now, please report the following questions as accurately as possible, and for each answer, also indicate the degree to which you are sure of your memory, on a 5-point scale (0 = "not at all", 4 = "very much").

FBMC checklist	Specificity	Confidence
1 Date	0 1 2 3 4	0 1 2 3 4
2 Day	0 1 2 3 4	0 1 2 3 4
3 Time of day	0 1 2 3 4	0 1 2 3 4
4 Location	0 1 2 3 4	0 1 2 3 4
5 Weather	0 1 2 3 4	0 1 2 3 4
6 Clothing	0 1 2 3 4	0 1 2 3 4
7 Other details	0 1 2 3 4	0 1 2 3 4

Instructions: Now, please indicate your scores on the 11-point scale (0 = "not at all", 10 = "very much") as follows:

Specificity score	Confidence score
1. Date	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
2. Day	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
3. Time of day	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
4. Location	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
5. Weather	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
6. Clothing	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
7. Other details	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FBMC Total Score: SEM = 15, SEM = 20


84

FBM Checklist

TEMPO 1: IMMEDIATAMENTE DOPO L'EVENTO

Di seguito trovi alcune domande che riguardano la tua particolare esperienza dell'evento _____.

*Descrivi il più dettagliatamente possibile le circostanze in cui si è verificato l'evento.
Cerca di essere il più accurato possibile e includi tutti i dettagli del contesto in cui l'evento si è verificato.*

85

FBM Checklist

Per ciascuna delle domande che seguono, indica, il grado in cui ti senti sicuro/a che la tua risposta sia corretta, su una scala a 5 punti come la seguente:

	0	1	2	3	4
	Per nulla sicuro/a	Poco sicuro/a	Abbastanza sicuro/a	Molto sicuro/a	Del tutto sicuro/a

Se non dovessi avere una risposta per qualunque domanda delle seguenti, puoi lasciare lo spazio in bianco.

1. Indica la data esatta: _____ 0 1 2 3 4
2. Indica il giorno della settimana: _____ 0 1 2 3 4
3. Indica l'ora esatta: _____ 0 1 2 3 4
4. Chi ha comunicato la notizia? _____ 0 1 2 3 4
5. Dove ti trovavi? _____ 0 1 2 3 4
6. Con chi eri? _____ 0 1 2 3 4
7. Cosa stavi facendo? _____ 0 1 2 3 4
8. Che tempo c'era fuori? _____ 0 1 2 3 4
9. Com'eri vestito/a? _____ 0 1 2 3 4
10. Altri dettagli significativi? _____ 0 1 2 3 4




86

FBM Checklist

Per ciascuna delle domande che seguono, indica, la tua valutazione dell'esperienza dell'evento su una scala su una scala a 11 punti come la seguente:

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	per nulla										completamente



11. Sconvolgente _____ 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
12. Inatteso _____ 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
13. Eccezionale, straordinario _____ 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
14. Importante per te _____ 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
15. Importante per la tua famiglia, i tuoi amici _____ 0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

APPLIED COGNITIVE PSYCHOLOGY

RESEARCH ARTICLE

New Insights into the Formation and Duration of Flashbulb Memories: Evidence from Medical Diagnosis Memories



Cynthia F. May, Anthony Dem...
First published 09 June 2020 | <https://doi.org/10.1080/10439862.2020.1810024>

87

System vs. Estimator Variables [Wells, 1978]






- **Estimator variables:** Variabili che non possono essere controllate dal sistema giudiziario poiché coinvolgono caratteristiche del testimone, del crimine o all'autore
 - Compito della psicologia è stimare l'effetto sull'accuratezza del testimone
- **System variables:** Variabili che possono essere controllate dal sistema giudiziario poiché entrano in gioco successivamente rispetto all'evento
 - Riguardano i processi di richiamo e riconoscimento e i fattori di influenza sociale






88

Estimator variables [Wells, 1978]

- Own race bias
- Stress
- Weapon focus effect
- Durata esposizione
- Intervallo di ritenzione
- Travestimenti
- Intossicazione









89

Altri fattori che incidono sulla percezione di persona

- Distanza
 - Rule of Fifteen [Wagenaar & van der Schrier, 1996]; ma ci sono variazioni significative in rapporto ad altre condizioni ambientali
- Luminosità
- Traslazione inconscia [Ross et al., 1994]

90

System variables

[Wells, 1978]



Modalità di intervista (es., IC, Stepwise Interview, ecc.)



Modalità di identificazione

Lineup (anche fotografici)

- **Simultanei:** il testimone vede contemporaneamente tutti gli elementi del lineup e gli viene chiesto di identificare il colpevole
- **Sequenziali:** il testimone vede gli elementi del line-up uno per volta senza che gli venga specificato il numero di persone che vedrà. Gli viene chiesto man mano di identificare se la persona è il colpevole o meno



91

Modalità non strutturate di intervista

Spec. in caso di bambini piccoli:

- Giocattoli
- Bambole anatomicamente corrette (per sospetti abusi)
- Disegni (figura umana; famiglia; luoghi; azione contestata, ecc.)



92

Modalità strutturate e semistrutturate di intervista

Principi generali:

- I ricordi non sono semplici copie dell'accaduto, ma ricostruzioni più o meno fedeli degli eventi, fortemente condizionate dalle caratteristiche situazionali della rievocazione
- Allo scopo di favorire la produzione di una narrazione testimoniale che sia il più possibile immune alle suggestioni e alle ricostruzioni post-evento, occorre ricreare un contesto di rievocazione che sia affine a quello in cui si è originariamente fatta esperienza dell'evento



93

Stepwise interview

[Yuille, 1988; 1989]

Principi generali:

- Diminuire il possibile effetto traumatico dell'intervista sul minore (+ videoregistrazione)
- Ottenere il massimo di informazioni sull'evento presunto
- Ridurre gli effetti di contaminazione del ricordo
- Mantenere l'integrità del processo investigativo



94

Stepwise interview

[Yuille, 1988; 1989]

Fasi dell'intervista:

1. Costruzione del rapporto
2. Chiedere di rievocare due eventi (emotivi) specifici
3. Invito a dire la verità (distinzione verità-menzogna; resistenza alla suggestione)
4. Introduzione dell'argomento target
5. Rievocazione libera
6. Domande generali
7. Domande specifiche (non suggestive) + eventuali aiuti (bambole, disegni, ecc.)
8. Conclusione del colloquio



95

La costruzione del rapporto

- Riduzione dell'ansia iniziale
- Riduzione del numero di parole dell'interrogante
- Dimostrazione di attenzione vigile (contatto oculare)
- Formulazione accurata domande e controllo della comprensione
- Verifica che la risposta sia stata compresa
- Strategie per intensificare il desiderio di comunicare e ampliare
- Controllo degli aspetti non verbali



96

Esempi di domande suggestive

Determinativa	"Dove si trovava quando a suo marito è partito il primo colpo?"
Disgiuntiva parziale	"Sua madre teneva la pistola puntata alla tempia o verso suo padre?" (+)
Condizionale affermativa	"Quando estrasse la pistola, lei non aveva forse già minacciato di uccidere suo marito?"
Condizionale negativa a doppia negazione	"Lei non si sta confondendo, vero?" "Lei non può negare che la signora non puntò l'arma verso suo marito..."
Dichiarativa retorica	"Lei dunque preferiva vedere morto suo marito piuttosto che con un'altra donna?" (N.B.: <i>afferma più di quanto richiesto</i>)
Implicativa per presupposizione	"Negli ultimi tempi era aumentato l'odio nei confronti di suo marito?" (N.B.: <i>presuppone "odio" e "aumento"</i>)
Differenziale	"Lei odiava di più suo marito, perché l'ha sempre accusata di infedeltà, perché l'ha abbandonata o perché aveva un'amante?" (N.B.: <i>assume un fatto cui dare contenuto</i>)
Inferenziale	"Lei dice che nel bar ha visto solo uomini: dunque, il bar non era frequentato da donne?"



97

Metodo PEACE [Pearse & Gudjonsson, 1996]

- P** Planning & Preparation
E Engage & Explain
A Account (e.g., IC)
C Closure
E Evaluation



98

Intervista Cognitiva [Fisher e Geiselman, 1992]

Principi generali:

- La traccia mnestica è costituita da molti elementi. Più sono gli elementi che concorrono al momento del recupero dell'informazione, maggiore sarà la probabilità di recupero della stessa
- Esistono diversi percorsi per raggiungere un'informazione codificata. Se questa è inaccessibile attraverso un percorso, lo potrà essere tramite un'altra strada



99

Intervista Cognitiva [Fisher e Geiselman, 1992]

Fasi dell'intervista:

1. Costruzione del rapporto
 - Modo di porsi dell'intervistatore
 - Instaurare un rapporto con l'intervistato e personalizzare l'intervista
 - Spiegare lo scopo dell'intervista e trasferire il controllo al testimone
2. Racconto libero
 - Ricreare il "contesto" dell'evento
 - Richiesta di riportare tutti i particolari
 - Richiesta se ricorda altro
3. Domande
 - Domande
 - Ridestare l'attenzione del teste e la sua concentrazione
 - Attivare immagini mentali specifiche
4. Secondo racconto con modalità diverse
 - Cambio di prospettiva
 - Racconto in ordine inverso
5. Chiusura (commiato e ringraziamenti)



100

Note sull'IC

- Difficoltà nel racconto secondo prospettive diverse e in ordine inverso per bambini piccoli (< 7-8 anni) e individui che mostrino poca dimestichezza o insofferenza verso la tecnica
- Necessario il giudizio critico dell'intervistatore e la sua esperienza (training)



101

Intervista strutturata [Koehnken e coll. 1994]

Versione semplificata dell'intervista cognitiva:

1. Creare il rapporto col testimone (come IC)
2. Racconto libero (come IC, ma senza ricreare il contesto)
3. Domande (come IC, ma senza attivare immagini mentali specifiche)
4. Nuovo racconto libero
5. Chiusura e ringraziamenti (come IC)



102

Art. 213 cpp

1. *Quando occorre procedere a ricognizione personale, il giudice invita chi deve eseguirla a descrivere la persona indicando tutti i particolari che ricorda; gli chiede poi se sia stato in precedenza chiamato a eseguire il riconoscimento, se, prima e dopo il fatto per cui si procede, abbia visto, anche se riprodotta in fotografia o altrimenti, la persona da riconoscere, se la stessa gli sia stata indicata o descritta e se vi siano altre circostanze che possano influire sull'attendibilità del riconoscimento.*
2. *Nel verbale è fatta menzione degli adempimenti previsti dal comma 1 e delle dichiarazioni rese.*
3. *L'inosservanza delle disposizioni previste dai commi 1 e 2 è causa di nullità della ricognizione.*



103

Riconoscimenti di persona [da Guidelines of Memory and the Law]

- Line-up simultanei o sequenziali?
- Singolo o doppio cieco nella somministrazione?
- Valutazione di confidence prima o dopo il rivelamento dell'esattezza/inesattezza dell'identificazione?



104

Problema del giudizio relativo

Quando il target non è presente, il testimone cerca tra i filler quello che gli somiglia di più e tende ad identificarlo come colpevole

Target-Removal-without-Replacement (RWR) [Wells, 1993]:

- Almeno un 5% di identificazioni verrà effettuata per ciascuno dei filler («lucky guesses», Penrod, 2003)

Mock witnesses [McQuiston & Malpass, 2002] per verificare se vi è scelta sistematica di un solo elemento anche da parte di chi non ha assistito al crimine



105

Possibili esiti di un line-up [Wells & Memon, 2007]

Stato della verità	Risposta del testimone		
	Identificazione del sospetto	Identificazione del filler	Nessuna identificazione
Il sospetto è il target (target present lineup)	Identificazione accurata	Miss	Falso rifiuto
Il sospetto non è il target (target absent lineup)	Identificazione errata	Accurate rejection	Esatto rifiuto



106

Fattori che incidono sui risultati di un lineup

- Criteri di selezione dei filler
 - Effetto paradossale *backfire*: il sospetto rappresenta la *tendenza centrale* rispetto all'insieme dei filler selezionati
- Tipo di istruzioni
- Doppio cieco
- N.ro di filler (6, ma i ss non devono sapere quanti nel caso di line-up sequenziale)
- Costruzione del lineup con mezzi informatici o dietro identikit (ved. *Verbal Overshadowing*)

Tutti questi accorgimenti sicuramente diminuiscono gli errori ma non sono strettamente predittivi del successo nell'identificazione



107

Line-up simultaneo (a singolo cieco) vs. sequenziale (a doppio cieco)

- Nel 2002 la Commissione Governativa per la Pena Capitale dell'Illinois raccomandò di implementare l'accuratezza delle modalità di conduzione di line-up
- Mecklenburg Report, State of Illinois, 2006
 - Resistenze all'introduzione del line-up sequenziale a doppio cieco sulla base di studi che comparavano le due modalità di line-up:
 - con i line-up sequenziali a doppio cieco diminuiscono i falsi positivi, ma...
 - diminuiscono anche le corrette identificazioni (circa 8%)
- Critiche di esperti agli studi confluiti nel Mecklenburg Report:
 - Errori metodologici nel disegno
 - Effetti delle aspettative e delle pre-conoscenze di chi conduceva il line-up



United States Department of Justice
Civil Rights Division



108

Interview-Identification-Eyewitness Factor (I-I-E)

[Pawlenko et al., 2013]

1. Verifica correttezza intervista
 - Ottenute max info dal testimone
 - Evitate contaminazioni post evento
 - Fiducia testimone non incrementata artificialmente
2. Verifica correttezza procedura identificazione
3. Valutazione fattori avvenuti durante evento (es., distanza, arma, ecc.)
4. Conclusioni sulla probabile accuratezza



109

Criteri utili conduzione line-up

[Wells et al., 1998]

1. Utilizzo del doppio cieco
2. Informazioni al teste che chi conduce il line-up non sa chi sia il sospettato
3. Informare che è possibile che il target non sia presente
4. Presentazione di filler simili
5. Videoregistrazione
6. Facilitazione della neutralità del testimone (limitare pregiudizi o false aspettative)



110

Riconoscimenti di voci

- In studi di laboratorio accuratezza non superiore al 25%
- Nei voice line-up con target assente, 90% di false identificazioni
- Fattori che influenzano il riconoscimento di voci:
 - Familiarità
 - Durata esposizione
 - Intervallo di ritenzione
 - Attribuzione nome
 - Attenzione
 - Peculiarità della parola (es., balbuzie)
 - Accenti non familiari



111

Postdiction variables

[Wells et al., 2006]

Non sono né system né estimator variables, ma sono *comunemente considerati* correlati dell'accuratezza del testimone

- Senso di sicurezza mostrata
- Tempo di decisione (latenza della risposta)
- Self-report del processo decisionale

Trivial persuasion → inserimento di dettagli
«trivial» rende più credibile il racconto



112

Source Monitoring (SM)

- Non conserviamo in memoria ricordi reali o immaginati di eventi con una etichetta relativa alla fonte
- La fonte è inferita tramite euristiche (facendo riferimento a dettagli spaziali o percettivi del ricordo...) [Johnson et al., 1993; Lindsay, 2008]



113

Sicurezza ≠ accuratezza?

A witness's level of confidence, standing alone, may not be an indication of the reliability of the ID. Although some research has found that highly confident witnesses are more likely to make accurate identifications, eyewitness confidence is generally an unreliable indicator of accuracy.

[New Jersey Model Criminal Jury Charges, 2012]



114

Sicurezza ≠ accuratezza?



Sicurezza predittiva di riconoscimento accurato se la valutazione è effettuata all'atto del primo riconoscimento

Memoria malleabile → suggestione, influenzamento portano ad aumentare la sicurezza anche in presenza di riconoscimenti non accurati (cfr. ricerca sperimentale e casi giudiziari USA)

September 2013 • American Psychologist
Vol. 68, No. 9, pp. 1011-1018

Initial Eyewitness Confidence Reliably Predicts Eyewitness Identification Accuracy

John T. Wixted, University of California, San Diego
Laura Mickes, Royal Holloway, University of London
Steven E. Clark, University of California, Riverside
Scott D. Gronlund, University of Oklahoma
Henry L. Roediger III, Washington University in St. Louis

115

Memory inflation

L'inserimento di eventi mai accaduti (solo fantasticati o inferiti) tra eventi effettivamente esperiti porta alla creazione di falsi ricordi anche molto dettagliati

APPLIED COGNITIVE PSYCHOLOGY, VOL. 18, 55-104 (1996)

Crashing Memories and the Problem of "Source Monitoring"



HANS F. M. CROMBAG
University of Leuven, The Netherlands

WILLEM A. WAGENAAR
Leiden University, The Netherlands

PETER J. VAN KOPPEN
Netherlands Institute for the Study of Criminology and Law Enforcement


SUMMARY

We demonstrate that it is relatively easy in a real life situation to make reasonably intelligent adults believe that they have witnessed something they actually have not seen themselves, but only heard reports about from others, and to make them report about particular details of the event. The event concerns the crashing of an F16 Boeing 747 on apartment buildings in Amsterdam. Over sixty per cent of the subjects said they had seen the crash on television, although no television film exists. Unexpectedly, various pretest questions significantly more vulnerable to this effect than most.

116

Il caso di Donald Thomson



Psychological Review
1970, Vol. 76, No. 5, 332-353

ENCODING SPECIFICITY AND RETRIEVAL PROCESSES IN EPISODIC MEMORY¹

ENDEL TULVING² AND DONALD M. THOMSON³

Yale University and University of Toronto, Monash University, Clayton, Victoria, Australia

Journal of Experimental Psychology
1970, Vol. 88, No. 2, 215-232

ASSOCIATIVE ENCODING AND RETRIEVAL: WEAK AND STRONG CUES¹

DONALD M. THOMSON AND ENDEL TULVING²



University of Toronto

Journal of Experimental Psychology
1971, Vol. 92, No. 1, 151-174

RETRIEVAL PROCESSES IN RECOGNITION MEMORY: EFFECTS OF ASSOCIATIVE CONTEXT¹

ENDEL TULVING² AND DONALD M. THOMSON³

Yale University University of Toronto

117

False Memories

In 1975, Australian psychologist Donald Thomson was visiting the USA and was arrested for rape – the victim identified Thomson in a line up.

He had an alibi – at the time of the attack he was appearing live on TV talking about eye witness testimony!






118

Memory Conformity

[Gabbert et al, 2003; Wright et al., 2009]

Nello studio del 2003, i partecipanti vedevano alcuni filmati di crimini che differivano per alcune caratteristiche-chiave. Veniva quindi richiesto loro di discutere con un co-testimone e, successivamente, rievocare il contenuto del filmato.


Coerentemente con il paradigma della misinformazione, una percentuale sostanziale (71%) di soggetti include nella propria rievocazione dettagli erronei forniti dal co-testimone.

CURRENT DIRECTIONS IN PSYCHOLOGICAL SCIENCE

When Eyewitnesses Talk

Daniel B. Wright,¹ Anissa Memon,² Elin M. Skagerberg,³ and Fenna Gabbert⁴

¹Florida International University, ²University of Aberdeen, ³University of Sussex, ⁴University of Marburg






119

Memory Conformity

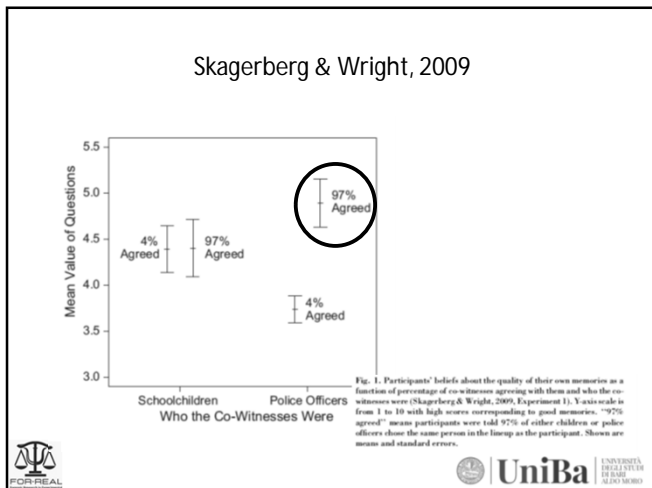
[Gabbert et al, 2003; Wright et al, 2000]

PROCESSO	DESCRIZIONE
INFLUENZA NORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> Il testimone valuta se i costi del mostrarsi in disaccordo non superino quelli di commettere un errore. Se i costi sociali sono alti, il testimone sceglierà di riportare informazioni errate.
INFLUENZA INFORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> Il testimone valuta la probabilità che l'altra persona abbia ragione rispetto alla propria probabilità di avere ragione. Se crede che l'altro abbia visto meglio, abbia più memoria o sia più sicuro di sé, si convincerà che il ricordo dell'altro è più corretto.
DISTORSIONI DEL RICORDO	<ul style="list-style-type: none"> L'informazione suggerita dall'altro diventa nel tempo parte del ricordo episodico. Il testimone ricorderà di aver visto dettagli di cui sono venuti a conoscenza solo tramite i racconti dell'altro testimone.

[Wright et al, 2009]

120



121

MEMORY, 2016
http://dx.doi.org/10.1080/09658211.2016.1206943

Routledge
Taylor & Francis Group

Emotional discussions reduce memory recall
Emanuela Solet*, Daniel B. Wright[†] and Antonietta Curci[‡] ©
^{*}Department of Education, Psychology, Communication, University of Bari "Aldo Moro", Bari, Italy; [†]ACT, Iowa City, IA, US

Table 2. The percentage of time an item is reported after retelling broken down by retelling condition and whether the item was recalled prior to retelling.

Pct. items reported after retelling	Retelling condition			
	Control	Emotional	Factual	Free
Not previously recalled	7	6	15	11
Previously recalled	92	83	85	86

122

Coerenza e accuratezza

La coerenza è il proxy più affidabile di accuratezza ma...

- Memoria di dettagli centrali vs dettagli periferici
- I ricordi meno affidabili riguardano le conversazioni e le motivazioni
- Le «testimonianze fredde» si basano essenzialmente su «elementi ripercorsi mentalmente di recente» (es., perito che consulta perizia, contestazioni di SIT, ecc.)

123

La «personalità» del testimone

- Art. 220 cpp: divieto di perizia volta a «*stabilire l'abitudine o la professionalità del reato, la tendenza a delinquere, il carattere e la personalità dell'imputato, e in genere le qualità psichiche indipendenti da cause patologiche*»
- Problema della «desiderabilità sociale»
- Profilazione di personalità in eterovalutazione
- Psychological profiling (via social media)

124

Testimonianza di persone con disabilità cognitiva

DSM 5: «*la credulità è spesso una caratteristica che comporta ingenuità nelle situazioni sociali e tendenza ad essere facilmente influenzati dagli altri. La credulità e la mancanza di consapevolezza dei rischi possono portare all'essere sfruttati dagli altri e a possibili vittimizzazione, frode, coinvolgimento criminale non intenzionale, falsa confessione, e rischio di abusi fisici e sessuali*»

Caratteristiche generali:

- Povertà di contenuti dell'eloquio, difficoltà mnestiche ed attentive, limitazione processi associativi
- Limitazioni memoria semantica ed episodica, deficit memoria autobiografica
- Difficoltà comprensione linguaggio, memoria di concetti e rappresentazione concettuale di un evento
- Marcata suggestibilità, confusione tra reale e immaginario

125

Ricordi di esperienze emotive/traumatiche

... leave a scar upon the cerebral tissues
[James, 1890]

Research Article
The Scars of Memory
A Prospective, Longitudinal Investigation of the Consistency of Traumatic and Positive Emotional Memories in Adulthood
Stephen Porter and Kristine A. Peace
Dalhousie University, Halifax, Nova Scotia, Canada

In conclusion, trauma does seem to create scars on memory, resulting in remarkably vivid and consistent recollections over long periods. As much as people may wish to forget painful experiences, the details remain fully intact in their consciousness. In contrast, despite people's rose-colored glasses (e.g., Walker, Skowronski, Gibbons, et al., 2003), the details of the joys of life are vastly changeable

126

The war of memory

[Laney & Loftus, 2013]

PSYCHOLOGICAL SCIENCE

Research Article



Traumatic Impact Predicts Long-Term Memory for Documented Child Sexual Abuse

Kristen Weede Alexander,¹ Jodi A. Quas,² Gal S. Goodman,³ Simona Ghetti,^{4,5} Robin S. Edelstein,⁶ Alison D. Redlich,⁷ Ingrid M. Gordon,⁸ and David F.H. Jones²

¹California State University, Sacramento; ²University of California, Irvine; ³University of California, Davis; ⁴Research Institute on Judicial System, National Research Council, Bologna, Italy; ⁵Policy Research Associates, Inc., Delmar, New York; and ⁶University of Oxford, Park Hospital for Children, Oxford, England

1

I ricordi di eventi negativi sono particolarmente accurati, dettagliati e coerenti [es., Porter & Peace, 2007]




127

Spiegazioni teoriche

[Alexander et al., 2005]

Fear networks [Dalgleish, 2004; Foa & Riggs, 1993]

- Maggiore accuratezza e meno errori di commissione/omissione
- Ipervigilanza rispetto a contenuti traumatici

128

The war of memory

[Laney & Loftus, 2013]

- Paradigma *lost-in-the-mall*

2







129

The war of memory

[Laney & Loftus, 2013]

- Paradigma *lost-in-the-mall*
- Impianto di falsi ricordi
 - Si verifica anche per eventi improbabili (es. incontrare Bugs Bunny a Disneyland)
 - Si verifica senza la consapevolezza dell'obiettivo della ricerca, quindi non è compliance
- I ricordi veri non differiscono da quelli falsi per:
 - Conseguenzialità
 - Emozionalità
 - Durata

2

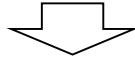
130

Child Sexual Abuse Accommodation Syndrome (CSAAS)



[Summit, 1983]

- Secrecy
- Helplessness
- Entrapment and accommodation
- Delayed and unconvincing disclosure of the abuse
- Retraction of the complaint in the face of the usual adult disbelief and blame of the victim

Idea che la memoria di abusi sessuali segua una traiettoria diversa di disvelamento



Si assume che l'abuso ci sia stato.
Il problema è come farlo emergere

131

PTSD (DSM 5)

A. Essere esposti ad un evento traumatico che ha messo in pericolo la propria vita, oppure un grave infortunio o un abuso sessuale in uno dei seguenti modi:

- Avere fatto una esperienza traumatica di retta
- Avere assistito ad una esperienza traumatica di qualcun altro
- Essere venuti a conoscenza di un evento traumatico accaduto ad un familiare o a un amico
- Essere esposti più volte o in modo estremo a dettagli sgradevoli di un evento traumatico (questo criterio non si applica ad eventi o dettagli conosciuti attraverso televisioni, giornali o altre media)

B. La presenza di uno o più tra i seguenti sintomi intrusivi:

- Ricorrenti, involontarie e di routine memorie disturbanti dell'evento traumatico
- Reazioni dissociative (come flashback) che portano il soggetto a sentire e comportarsi come se stesse rivivendo il trauma
- Stati interni e prolungati di disagio psicologico che si attivano da stimoli interni o esterni (ad es., un particolare odore) che sono collegati al trauma
- Reazioni fisiologiche marcate che si attivano da stimoli interni o esterni collegati al trauma

C. Evitamento costante di stimoli associati agli eventi traumatici deve essere iniziato a seguito dell'evento traumatico: può essere di due tipi:

- Evitamento o sforzi per evitare ricordi, pensieri o sensazioni collegate all'evento traumatico.
- Evitamento o sforzi per evitare persone, luoghi, conversazioni, attività, oggetti e situazioni che ricordano l'evento traumatico e che scatenano pensieri, ricordi e sensazioni sgradevoli.

D. Alterazioni nel pensiero o nell'umore che iniziano o peggiorano a seguito dell'evento traumatico. Per soddisfare il criterio sono necessari almeno due sintomi tra quelli indicati:

- Incapacità a ricordare un aspetto importante del trauma
- Pensieri o credenze esageratamente negative e persistenti che riguardano o stessi, gli altri o il mondo.
- Pensieri stereotipati distorti sulle cause e le conseguenze dell'evento traumatico che portano l'individuo ad incolpare dell'accaduto
- Uno o la loro emotività negativa persistente (ad es., costante sensazione di colpa, vergogna, ansia, terrore)
- Marcata diminuzione di interesse e partecipazione alle attività quotidiane
- Sensazione di distacco o straniamento dagli altri.
- Pensieri sterchi incapaci a sentire emozioni positive



E. Marcate alterazioni nell'ansia e nella reattività associate all'evento traumatico che iniziano o peggiorano dopo l'evento traumatico. Sono necessari almeno due dei seguenti sintomi:

- Umore irritabile e scatti di rabbia espressi con aggressioni verbali o fisiche verso oggetti o persone
- Comportamenti ipercritici o auto-distruttivi
- Ipervigilanza
- Reazioni di tramalimento esagerate
- Problemi di concentrazione
- Disturbi del sonno

Tutti i criteri (A, B, C, D ed E) devono essere presenti da almeno un mese.

Il disturbo deve causare un significativo disagio o disabilità in ambito sociale, lavorativo o in altre importanti aree del funzionamento.

Il disturbo non è attribuibile all'uso di sostanze o farmaci o altra condizione medica.

132

Clinical Psychological Science
 Volume 3, Issue 4, July 2013, Pages 487-502
 © The Author(s) 2014. Article reuse guidelines:
 http://dx.doi.org/10.1177/2167720114542290

SAGE
journals

Empirical Article

Threat of Death and Autobiographical Memory: A Study of Passengers From Flight AT236

Margaret C. McKinnon^{1,2,3}, Daniela J. Palombo^{4,5}, Anthony Nazarov^{1,2}, Namita Kumar⁴, Wayne Khoo⁴, and Brian Levine^{4,5,6}

Abstract
 We investigated autobiographical memory in a group of passengers onboard a transatlantic flight that nearly ditched at sea. The consistency of traumatic exposure across passengers, some of whom developed posttraumatic stress disorder (PTSD), provided a unique opportunity to assess verified memory for life-threatening trauma. Using the Autobiographical Interview, which separates episodic from nonepisodic details, passengers and healthy controls (HCs) recalled three events: the airline disaster (or a highly negative event for HCs), the September 11, 2001, attacks, and a nonemotional event. All passengers showed robust mnemonic enhancement for episodic details of the airline disaster. Although neither richness nor accuracy of traumatic recollection was related to PTSD, production of nonepisodic details for traumatic and nontraumatic events was elevated in PTSD passengers. These findings indicate a robust mnemonic enhancement for trauma that is not specific to PTSD. Rather, PTSD is associated with altered cognitive control operations that affect autobiographical memory in general.

FOR REAL **UniBa** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (ALDO MORO)

133

MEMORY, 2008, 16 (1), 3-9

Psychology Press
Taylor & Francis Group

Memory consistency for traumatic events in Dutch soldiers deployed to Iraq

Iris M. Engelhard and Marcel A. van den Hout
Utrecht University, Utrecht, The Netherlands

Richard J. McNally
Harvard University, Cambridge, MA, USA

Retrospective accounts of traumatic events are consistently associated with symptoms of post-traumatic stress disorder (PTSD). This has often been interpreted as *causal* impact of such events on psychological functioning, but recent studies suggest that the causal direction is (partly) reversed: high levels of PTSD symptoms may be associated with amplified recollections of precipitating traumatic events. The aim of this prospective study was to index the consistency with which Dutch Army soldiers reported traumatic stressors and nontraumatic stressors on their deployment to Iraq, and to examine to what extent PTSD symptoms and pre-existing reporting biases, such as that arising from neuroticism, affect memory inconsistency. Retrospective accounts of stressors were highly variable over time. Individuals with higher levels of PTSD symptoms and neuroticism, lower levels of extraversion, and fewer prior missions were more prone to increased reporting over time.

FOR REAL **UniBa** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (ALDO MORO)

134

International Journal of Law and Psychiatry 36 (2013) 11–17

Contents lists available at ScienceDirect

International Journal of Law and Psychiatry

Misinformation can influence memory for recently experienced, highly stressful events^{2*}

C.A. Morgan III^{a,b}, Steven Southwick^a, George Steffian^b, Gary A. Hazlett^c, Elizabeth F. Loftus^d

^a Department of Psychiatry, Yale University School of Medicine, United States
^b FORTBRACERIAN, United States Navy, United States
^c Woodard-Cody Specialty Consulting, Inc., Durham, NC, United States
^d Department of Psychology and Social Behavior, University of California, Irvine, United States

ARTICLE INFO Available online 6 December 2012

Keywords: False memory; Military; Coping; Survival School; Eyewitness recall; Interrogation

ABSTRACT
 A large body of research has demonstrated that exposure to misinformation can lead to distortions in human memory for genuinely experienced objects or people. The current study examined whether misinformation could affect memory for a recently experienced, personally relevant, highly stressful event. In the present study we assessed the impact of misinformation on memory in over 800 military personnel confined in the stressful, mock POW camp phase of Survival School training. Misinformation introduced after the negatively affected memory for the details of the event (such as the presence of glasses or weapons), and also affected the accuracy of identification of an aggressive interrogator. In some conditions more than half of the subjects exposed to a misleading photograph falsely identified a different individual as their interrogator after the interrogation was over. These findings demonstrate that memories for stressful events are highly vulnerable to modification by exposure to misinformation, even in individuals whose level of training and experience might be thought to render them relatively immune to such influences.

Published by Elsevier Ltd.

FOR REAL **UniBa** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (ALDO MORO)

135

Child Abuse & Neglect, Vol. 23, No. 1, pp. 209–216, 1999
 Copyright © 1999 Elsevier Science Ltd
 Printed in the USA. All rights reserved.
 0145-2134/99/\$ - front matter

CHILDREN'S RECALL OF MEDICAL EXPERIENCES: THE IMPACT OF STRESS

DEBBIE A. BROWN, KAREN SALMON, AND MARGARET-ELLEN PIPE
Department of Psychology, University of Otago, Dunedin, New Zealand

MELAN RUTTER
Department of Pediatrics, University of Otago, Dunedin, New Zealand

SUE CRAW
Department of Radiology, Dunedin Hospital, Dunedin, New Zealand

BARRY TAYLOR
Department of Pediatrics, University of Otago, Dunedin, New Zealand

ABSTRACT
Objective: The study compared children's reports of two medical events, to assess the effects of the type of event on children's recall. Additionally, the study examined the effect of prep on children's event reports.
Method: Twenty children between the ages of 17 and 45 months were interviewed following either a voiding cystourethrography (VCUG) or a pediatric assessment (PA) at a hospital. Interviews were conducted between 6 and 8 days after the event and included a doll and puppette.
Results: Ratings of stress were significantly higher for children who underwent the VCUG than those who underwent the PA. Children who experienced the VCUG procedure reported more correct information than the children who experienced the PA. Age was correlated with the total amount of correct information reported. Stress levels were correlated with both event and accuracy of information.
Conclusions: Children who experienced a stressful medical procedure remembered more than children who experienced a neutral medical event, although this increase in amount recalled was at the expense of accuracy. These findings suggest that stress impacts negatively on recall; however, the unique and structured nature of the VCUG procedure compared to the PA, and the familiarity of the PA prep items to the children who experienced the VCUG procedure, may also have contributed to differences in recall of the two events. © 1999 Elsevier Science Ltd

FOR REAL **UniBa** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (ALDO MORO)

136

CONTESTO CLINICO-TERAPEUTICO	CONTESTO PSICO-FORENSE
Il paziente si rivolge volontariamente allo psicoterapeuta.	La persona si sottopone a valutazione per decisione altrui (il giudice) e spesso suo malgrado.
Il titolare dell'interesse clinico e dell'attività psicoterapeutica solitamente coincidono.	Il titolare dell'interesse giuridico e il titolare dell'attività di valutazione psicoforense sono diversi.
Lo psicoterapeuta ha come punto di riferimento della sua attività il paziente ed un suo parente.	Il perito ha come punto di riferimento il giudice o una delle parti attive nel procedimento.
Il paziente cerca di essere sincero.	La persona cerca di gestire ed influenzare le impressioni del perito.
La fonte delle informazioni è il paziente.	Il perito triangola le dichiarazioni del periziato con altri documenti e dichiarazioni processuali.
L'uso dei test dipende dalle preferenze del clinico.	L'uso dei test è vincolato alla loro validità, sensibilità e specificità.
Il paziente cerca di essere compreso ed aiutato.	La persona cerca di far valere le sue ragioni anche attraverso la perizia e la valutazione psicoforense.
Il paziente vuole essere curato poiché esperisce una sintomatologia e/o un comportamento fastidioso o inaccettabile che comunica al terapeuta.	La persona spesso non ritiene di aver bisogno di terapia e non vuole essere curata: dichiara, omette, simula o dissimula proprio ed altrui comportamenti o sintomi a seconda del suo interesse personale.

FOR REAL **UniBa** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (ALDO MORO)

137

CONTESTO CLINICO-TERAPEUTICO	CONTESTO PSICO-FORENSE
L'alleanza terapeutica è il pilastro della psicoterapia.	Il perito non deve colludere con il periziato.
Lo psicoterapeuta procede per gradi, generalmente senza limiti di tempo, agguistando nel corso della terapia la diagnosi in funzione delle risposte del paziente ai suoi interventi ed all'evolversi esistenziale naturale.	Il perito deve esprimere la sua diagnosi entro termini brevi fissati dal giudice, e non riceve feedback dalle proprie valutazioni.
La relazione è riservata e coperta da segreto professionale.	Il contenuto dei colloqui è destinato ad essere conosciuto.
La durata temporale è flessibile e concordata.	La durata temporale è stabilita dalla legge e dal giudice.
Il cliente è libero di scegliere e criticare.	Il periziato non sceglie e teme che criticare per lui potrebbe essere controproducente.
Il paziente paga direttamente gli onorari al terapeuta.	Il perito viene pagato secondo le regole della procedura.

FOR REAL **UniBa** UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (ALDO MORO)

138